

Pneumatici, la giusta pressione rallenta l'usura



Nella maggior parte degli pneumatici i **controlli del livello di usura dei tasselli**, del posizionamento e della dislocazione sulla larghezza del battistrada dei punti di maggior usura risultano ottimi indicatori della correttezza della pressione di gonfiaggio adottata.

Normalmente le considerazioni generali sull'usura scorretta sono le seguenti:

- **usure prevalentemente centrali** al battistrada indicano pressioni eccessive;
- **usure localizzate sui bordi esterni** indicano scarsi valori di gonfiaggio.

Nel settore agricolo, avendo spesso battistrada a profilo tassellato, il comportamento può essere anche piuttosto diversificato.

Relativamente alla tipologia di costruzione può essere utile precisare che gli **pneumatici convenzionali** manifestano prima problematiche legate all'eccesso di pressione, mentre in quelli a costruzione radiale si evidenziano prima i consumi laterali imputabili a scarse pressioni di gonfiaggio. Ciò è dovuto alla diversa modalità di ripartizione dei carichi sul battistrada.

Specialmente su uno **pneumatico radiale**, una buona pressione di gonfiaggio consente un'omogenea area di consumo che si nota sulla parte posteriore del tassello e con livello di usura equamente ripartito su tutta la sua lunghezza. In alcuni casi, possono aversi usure differenziate fra i tasselli e tendenti alla formazione di aree centrali appiattite. Questa modalità di usura è imputabile a moti oscillatori specialmente in fase di trasferimento su strada e con pressioni di gonfiaggio superiori ai valori consigliati.

Un **corretto livello di pressione** è, quindi, evidenziato da un consumo regolare del battistrada lievemente accentuato sui bordi centrali superiori dei tasselli con smussatura verso la spalla e arrotondamento del bordo anteriore. Tale situazione tendenzialmente si manifesta di solito prima nello pneumatico convenzionale che nel radiale.

Sia le case costruttrici di macchine e attrezzature, sia quelle degli pneumatici forniscono **valori indicativi di pressione di gonfiaggio** che sarebbe sempre opportuno verificare, soprattutto in funzione della tipologia di operazione da effettuare e delle operatrici utilizzate, come ad esempio nel caso dei carichi massimi dei cantieri di lavoro rispetto a quello indicato sugli pneumatici.

L'adeguamento della pressione di gonfiaggio ai valori indicati in base all'operazione da eseguire, insieme a una corretta conservazione, rappresentano le principali variabili capaci di influenzare significativamente la **durata di uno pneumatico**.

Tratto dall'articolo pubblicato su *MAD – Macchine Agricole Domani*
Pneumatici, l'importanza di un uso corretto
di A. Assirelli